

UNITED COLORS OF BENETTON.

LA STAMPA TUTTOGREEN


SEGUICI SU    ACCEDI 

  SEZIONI

Cerca... 

**La normalità è la parte straordinaria della vita.
Ridisegnamola insieme.**

Da oltre 20 anni offriamo un aiuto concreto ai bambini con disabilità e alle loro famiglie.



www.FONDAZIONEPAIDEA.it
Insieme per la felicità dei bambini

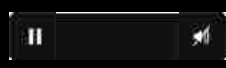
Green nudge, salvare l'ambiente con un po' di gentilezza

Artigiani di food art

Green nudge e gentilezza


Addio contachilometri e l'Italia, i comportamenti


CHIUDI



Renault KADJAR
Stop watching, start living.

SCOPRI DI PIÙ >



 **RENAULT**
Passion for life



LA STAMPA CON TE DOVE E QUANDO VUOI



E-mail

Password

ABBONATI



ACCEDI



+ Recupera password

Ecoplanner

ECOPLANNER

 Condividi 0
  Tweet
  G+1 0

 ISCRIVITI
 



ALESSIA LAUDATI (NEXTA)

04/12/2015

Colpiti, anzi sarebbe meglio dire gelati – assistiamo alle immagini del **Big Ben** quasi sommerso dal **Tamigi**, così come ce lo mostra il video diffuso dall'organizzazione Climate Change in occasione della conferenza Cop21. Uno scenario catastrofistico possibile, qualora non riuscissimo a frenare l'aumento di almeno due gradi della temperatura globale entro il 2100. Eppure, tra la presa di coscienza dei rischi per l'ambiente prodotti dai nostri stili di vita poco sostenibili e l'effettivo cambio di abitudini – dalla riduzione dei consumi, all'efficacia della raccolta differenziata – si osserva un gap comportamentale che non esiteremmo a definire come doloroso e reale. Ci piacerebbe insomma vederci allo **specchio** come esseri razionali pronti all'impegno e dotati di strumenti capaci di cambiare effettivamente le cose e ci troviamo invece ad avere gambe molto corte e prospettive limitate, specialmente quando ci viene chiesto di pensare in grande. Anche perché questo di solito è il compito della politica e delle amministrazioni chiamate a governare una comunità vasta e umorale.

Uno dei metodi utilizzati oggi in campo amministrativo, per passare dal fascino delle teorie all'efficacia delle buone pratiche, è la cosiddetta **filosofia del nudge**. Si tratta di una serie di strumenti, incentivi, regole “dolci” – qui il quasi-ossimoro è d'obbligo – che possano davvero cambiare l'azione del singolo nell'ambito della pratica sociale. E farlo senza gli spauracchi del dato economico o della punibilità dettata dall'infrazione delle leggi nazionali. Sembra difficile, ma non lo è. Tanto che il metodo appartenente agli studi della scienza dell'economia comportamentale, si sta diffondendo non solo all'estero, ma anche in Italia, e soprattutto a livello amministrativo.

E a partire dal lavoro dei primi teorici del nudge, Richard H. Thaler e Cass R. Sunstein, economista il primo, giurista il secondo, e autori nel 2008 di “Nudge, la spinta gentile”, la filosofia del nudging ha contagiato i piani alti delle amministrazioni globali. Il Presidente **Barack Obama**, nel settembre 2015, ha infatti firmato un ordine esecutivo per promuovere l'utilizzo e le indicazioni offerte dalle scienze comportamentali. Il Primo ministro David Cameron, nel 2001 ha istituito una Nudge Unit incaricata di studiare le possibili applicazioni delle cosiddette spinte gentili. In Italia poi, il governo Renzi potrebbe presto rendere effettiva la filosofia del nudge, vista la collaborazione recente tra Tommaso Nannicini – consulente del Governo – e la Nudge Unit italiana riunita attorno al team di ricercatori nelle scienze del comportamento e guidato da Paolo Moderato, Ordinario di Psicologia Generale presso l'Università Iulm di Milano. Dal punto di vista accademico è invece appena uscito il libro Fare meglio con meno, edito da **Franco Angeli** e scritto da Andrea Casu, un giovane dottore in Scienze dell'Amministrazione che ci spiega meglio – a livello di politiche attive – che cosa potrebbe voler dire per le amministrazioni locali e nazionali, lasciare posto alla teoria del nudge in campo ambientale.



“In Italia, è difficile che il tema dell’ambientalismo assuma una rilevanza tale da cambiare i comportamenti del singolo. Quindi collegare le politiche ambientali ad altri temi, può essere una strategia vincente. Per esempio si è scoperto che per frenare il consumo del numero di asciugamani puliti nelle stanze d’albergo, si ha un’efficacia maggiore quando invece di scrivere il semplice divieto “non buttatevi per terra”, si scrive che il 90% delle persone che frequentano quell’albergo non butta gli asciugamani per terra”. Qui la pressione sociale e la volontà di uniformarsi al gruppo che opera in maniera virtuosa, sembrano essere le ragioni più forti sulle quali fare leva. In campo di comportamenti green quindi, ma nel libro ci sono anche riflessioni non legate strettamente all’obiettivo della **sostenibilità**. “Un esempio di politica di nudge è creare le cosiddette zone 30. Nelle quali io ti permetto di prendere la macchina, non vietandoti di andarci del tutto – cosa che avviene in pratiche forti come la pedonalizzazione – però ti dico che se vai in macchina devi andare piano. Non ti sto privando di andare in macchina, ma incentivo quello che è un comportamento migliore per il cittadino e per la viabilità. Questo un esempio di nudge”.

Nel libro si citano poi altri esempi di nudging efficaci e internazionali. Come la campagna Cool biz promossa nel 2011 in **Giappone**. Dove è stato suggerito ai lavoratori – al fine di ridurre i consumi derivanti dall’uso dell’aria condizionata – di recarsi in ufficio con indumenti leggeri e comodi, invece del classico abbinamento giacca e cravatta.

Spinta che ha effettivamente ridotto le emissioni di anidride carbonica di 1.56 milioni di tonnellate. Oppure come indicato nel 2014 da un rapporto dell’Istituto ecologico di **Berlino**, il nudge compare quando per esempio si decida di sostituire il parametro del contachilometri in auto, con un dispositivo automatico che contenga il calcolo automatico dei costi del carburante per ogni spostamento effettuato. E non si parla di un fenomeno di nicchia. “Il nudge – conclude Casu – si sta diffondendo a Londra, in Australia e in altre parti del mondo. Ed è bello che questa letteratura scientifica sia in movimento. In Italia è importante che le amministrazioni pubbliche ed enti locali abbiano interesse a sperimentare politiche di questo tipo.”.



TI È PIACIUTO QUESTO ARTICOLO?

ISCRIVITI ALLE NEWSLETTER LASTAMPA

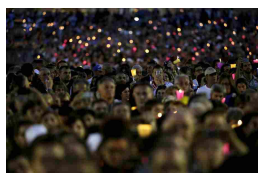


TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE



(Sponsor)

04/12/2015
 Compra Online e Risparmia. I migliori prodotti per animali a prezzi imbattibili



07/10/2015

Sako: “The Church must be a mother instead of simply churning out dogma”



27/03/2013

Wilson: guidiamo le astronavi ma con la testa dei cavernicoli